

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Asproni"



IGLESIAS



R. Branca

LICEO SCIENTIFICO "G. Asproni"

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

LICEO ARTISTICO "R. Branca"

(Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design)

E-mail: cais01300v@istruzione.it-mail certificata:cais01300v@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.liceoasproni.edu.it

I.I.S. "G. ASPRONI".-IGLESIAS
Prot. 0002764 del 20/02/2026
IV (Uscita)

**REGOLAMENTO
PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Sommario

PREMESSA	3
DIZIONARIO DEI TERMINI.....	3
ARTICOLO 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE	4
ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI	4
ARTICOLO 3 – FINALITÀ EDUCATIVE.....	5
ARTICOLO 4 – AMBITI DI UTILIZZO CONSENTITI.....	5
ARTICOLO 5 – CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO	6
ARTICOLO 6 – PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE.....	7
ARTICOLO 7 – DIVIETI E LIMITI NELL’USO DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE	7
ARTICOLO 8 – FORMAZIONE OBBLIGATORIA E PRINCIPI DI TRASPARENZA	8
ARTICOLO 9 – PARTECIPAZIONE DI STUDENTI E FAMIGLIE.....	9
ARTICOLO 10 – TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	9
ARTICOLO 11 – REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO	10
ARTICOLO 12 – SISTEMA SANZIONATORIO	10

Premessa

L'intelligenza artificiale (IA) è un insieme di tecnologie che permettono ai sistemi informatici di analizzare dati, apprendere dall'esperienza e fornire decisioni o suggerimenti in modo automatizzato. Negli ultimi anni, l'IA ha trovato applicazione anche nel settore educativo, offrendo opportunità significative: favorisce l'apprendimento personalizzato, promuove l'inclusione, supporta i docenti nella pianificazione didattica e semplifica le attività amministrative.

Tuttavia, l'uso dell'IA comporta anche rischi potenziali come le discriminazioni algoritmiche, le violazioni della privacy, la dipendenza tecnologica e la possibile riduzione delle relazioni umane a interazioni impersonali. Per questo motivo, è fondamentale adottare un approccio consapevole e regolamentato.

In conformità con il **Regolamento Europeo AI Act 2024/1689**, con il **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, con le **Linee guida AgID per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** e con le **Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA nella scuola**, il presente documento, parte integrante del Regolamento di Istituto, stabilisce principi e norme per garantire un utilizzo **responsabile, etico e sicuro** dell'IA nella scuola. L'obiettivo è tutelare i diritti di studenti, famiglie e personale scolastico, promuovendo al contempo una cultura critica e riflessiva verso le tecnologie emergenti.

Dizionario dei termini

AI Act 2024/1689	Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la "Costituzione" dell'IA.
Bias	Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire / penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
Chatbot	Programma che simula una conversazione, spesso usato per rispondere a domande o fare tutoring.
Classificazione del rischio	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che stabilisce quante cautele servono prima di far entrare un'IA in classe.
Conservazione limitata	Regola GDPR: i dati vanno cancellati o anonimizzati quando non servono più.
Data breach	Violazione di sicurezza che espone o ruba dati personali.
Dignità, Equità, Trasparenza, Responsabilità, Privacy e Sicurezza	I sei "valori- faro" che guidano qualunque decisione sull'IA nella scuola.
DPIA (Data Protection Impact Assessment)	Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. È un documento-processo previsto dall'articolo 35 del GDPR.
DPO (Data Protection Officer)	Responsabile della Protezione dei Dati: vigila sul rispetto del GDPR, fa da "arbitro" tra scuola, utenti e Garante.

GDPR	Regolamento UE n. 679/2016: fissa i diritti di chiunque fornisca dati personali e i doveri di chi li tratta.
Gruppo di lavoro per l'IA	Team interno (docenti + tecnici) che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.
IA / Intelligenza artificiale	Tecnologia che fa “ragionare” i computer su dati e problemi, simulando attività tipiche dell’intelligenza umana.
Minimizzazione	Acquisire soltanto le informazioni indispensabili, niente di più.
Plagio con IA	Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo costituisce una violazione del regolamento e comporta l’applicazione di sanzioni.
Profilazione	Uso automatizzato di dati per valutare aspetti personali (abilità, interessi, comportamento).
Rischio alto / limitato / minimo / inaccettabile	Vedi “Classificazione del rischio”.
Sorveglianza	Monitoraggio di persone (es. riconoscimento facciale). Se non è autorizzata, è vietata.
Strumento IA	Qualunque software, app o servizio che utilizzi algoritmi di intelligenza artificiale.

Articolo 1 – Campo di applicazione

L’impiego dell’intelligenza artificiale all’interno dell’Istituto può avvenire in diversi contesti, non limitandosi alle lezioni in aula. Gli strumenti basati su IA possono essere utilizzati in attività di laboratorio, corsi pomeridiani, procedure amministrative, progetti interdisciplinari e iniziative extracurricolari quali club di robotica o coding. Inoltre, l’uso è consentito anche per strumenti online assegnati dai docenti o raccomandati dalla scuola per lo studio domestico.

Il presente regolamento stabilisce che le disposizioni relative all’utilizzo dell’IA si applicano in ogni circostanza in cui:

- l’impiego è connesso ad attività scolastiche, sia curricolari che extracurricolari;
- lo strumento IA è fornito, raccomandato o messo a disposizione dall’Istituto;
- l’attività coinvolge direttamente studenti, personale scolastico o famiglie nell’ambito delle funzioni educative e organizzative.

Articolo 2 – Principi Generali

L’utilizzo dell’intelligenza artificiale in ambito scolastico deve essere orientato da valori etici e principi fondamentali, al fine di prevenire che la tecnologia diventi strumento di discriminazione, controllo o esclusione. Tali principi costituiscono il fondamento delle disposizioni successive e devono guidare ogni decisione relativa all’impiego dell’IA.

Principi fondamentali:

- **Dignità**
Ogni studente e membro del personale deve essere rispettato nella propria unicità. Nessuno può essere ridotto a un mero “numero” o a un insieme di dati.
- **Equità**
L’uso dell’IA deve garantire pari opportunità, evitando che le tecnologie generino svantaggi per chi dispone di minori risorse o competenze.
- **Trasparenza**
Studenti, famiglie e personale devono essere informati sul funzionamento degli strumenti IA, sui dati raccolti e sulle finalità del loro utilizzo.
- **Responsabilità**
L’impiego dell’IA comporta obblighi precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza e senso di responsabilità.
- **Privacy e Sicurezza**
La protezione dei dati è imprescindibile, poiché il diritto alla riservatezza è condizione essenziale per la serenità di studenti e famiglie.

Articolo 3 – Finalità educative

L’impiego dell’intelligenza artificiale in ambito scolastico deve perseguire esclusivamente obiettivi di miglioramento del processo educativo, senza mai sostituire la relazione pedagogica tra docenti e studenti, che rimane centrale e insostituibile.

L’IA può essere utilizzata per:

- **Personalizzazione dell’apprendimento:** adattare le attività didattiche alle capacità, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli studenti;
- **Stimolo alla motivazione:** proporre percorsi interattivi e coinvolgenti che favoriscano l’interesse e la partecipazione;
- **Supporto alla valutazione:** consentire agli insegnanti di monitorare i progressi individuali, facilitando interventi tempestivi e mirati;
- **Inclusione educativa:** offrire strumenti di sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali, contribuendo al superamento delle difficoltà;
- **Promozione del pensiero critico e della cittadinanza digitale:** sviluppare competenze per valutare l’affidabilità delle tecnologie e utilizzarle in modo consapevole e responsabile.

Articolo 4 – Ambiti di utilizzo consentiti

Al fine di garantire un impiego appropriato e conforme ai principi educativi, l’uso degli strumenti di intelligenza artificiale è consentito esclusivamente in contesti scolastici che perseguano finalità didattiche, formative o organizzative.

Gli ambiti autorizzati comprendono:

- **Attività didattiche curricolari**, quali lezioni, esercitazioni e attività laboratoriali;
- **Interventi di sostegno e recupero**, volti a favorire il successo formativo degli studenti;
- **Progetti interdisciplinari**, che coinvolgono più discipline e promuovano competenze trasversali;
- **Supporto amministrativo**, a beneficio delle segreterie e della gestione organizzativa dell'Istituto;
- **Iniziative di educazione alla cittadinanza digitale**, finalizzate allo sviluppo di competenze critiche e responsabili sull'uso delle tecnologie.

Articolo 5 – Classificazione e gestione del rischio

L'intelligenza artificiale non è una tecnologia uniforme: gli strumenti disponibili presentano livelli di rischio differenti per i diritti, la privacy, la sicurezza e la qualità educativa.

Un semplice correttore ortografico basato su IA, ad esempio, ha un impatto molto diverso rispetto a un sistema di riconoscimento facciale. Per questo motivo è necessario classificare gli strumenti in base al rischio, così da adottare misure di tutela proporzionate, in linea con quanto previsto dal **Regolamento Europeo AI Act 2024/1689**.

La classificazione consente di:

- Individuare in anticipo gli strumenti che possono compromettere la libertà di scelta, la privacy o l'equità di trattamento;
- Definire procedure di approvazione adeguate: un'applicazione a basso rischio può essere autorizzata più rapidamente, mentre un sistema ad alto rischio richiede valutazioni approfondite;
- Prevenire l'uso di tecnologie che possano introdurre discriminazioni indirette;
- Garantire livelli di trasparenza proporzionati al grado di invasività;
- Disporre di criteri chiari per aggiornare il regolamento in caso di nuove tecnologie.

Una corretta gestione del rischio permette anche di chiarire le responsabilità: introdurre strumenti IA senza valutazione preventiva può esporre la comunità scolastica a conseguenze legali e morali gravi, mentre un approccio rigoroso rafforza la fiducia e promuove una cultura dell'innovazione consapevole.

Categorie di rischio:

- **Rischio inaccettabile**: sistemi che violano diritti fondamentali manipolano la volontà degli utenti o effettuano "social scoring". Sono vietati.
- **Alto rischio**: strumenti che trattano dati biometrici, valutano comportamenti o incidono su decisioni rilevanti (es. valutazione automatizzata del rendimento). Richiedono autorizzazione del Dirigente e valutazione approfondita.
- **Rischio limitato**: applicazioni che interagiscono con studenti senza raccogliere dati sensibili (es. chatbot didattici). È richiesta trasparenza, con procedure semplificate.

- **Rischio minimo:** strumenti di supporto basilari (es. correttori ortografici, calcolatrici intelligenti). Necessitano solo di monitoraggio periodico.

Articolo 6 – Procedura di autorizzazione

Prima dell'introduzione di qualsiasi nuovo strumento di intelligenza artificiale nell'Istituto, è necessario seguire una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata. Tale procedura garantisce che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le normative sulla privacy e le finalità del Regolamento di Istituto, evitando rischi imprevisti per studenti, famiglie e personale.

Obiettivi della procedura:

- **Conformità normativa:** nessuno strumento IA può essere adottato se non rispetta le disposizioni europee e italiane in materia di privacy, sicurezza dei dati e parità di trattamento;
- **Valutazione di benefici e rischi:** ogni proposta deve essere analizzata per individuare eventuali criticità, come raccolta di dati non necessari o generazione di contenuti distorti;
- **Documentazione delle decisioni:** tutte le valutazioni e le scelte del Gruppo di lavoro per l'IA e del Dirigente scolastico devono essere registrate, a tutela della trasparenza verso la comunità scolastica;
- **Misure di mitigazione:** per strumenti a rischio medio-alto possono essere previsti limiti d'uso, formazione obbligatoria e monitoraggio rafforzato;
- **Promozione dell'innovazione responsabile:** una procedura chiara favorisce l'adozione di strumenti utili senza compromettere la sicurezza e i diritti.

Fasi della procedura:

1. **Proposta:** il docente, il personale ATA o il Dirigente che intende introdurre uno strumento IA presenta richiesta scritta al referente del Gruppo di lavoro per l'IA, indicando finalità, caratteristiche e dati trattati;
2. **Valutazione:** il Gruppo di lavoro per l'IA analizza la proposta in base alla classificazione del rischio, alla conformità normativa e alla coerenza con il Regolamento di Istituto;
3. **Decisione:** il Dirigente scolastico, sulla base della relazione del Gruppo di lavoro, approva, respinge o richiede modifiche;
4. **Comunicazione:** la decisione viene notificata ai docenti interessati, comunicata a studenti e famiglie e registrata in archivio interno;
5. **Aggiornamento del Regolamento:** qualora lo strumento introduca novità significative, il Regolamento di Istituto viene integrato con le nuove disposizioni.

Articolo 7 – Divieti e limiti nell'uso dell'intelligenza artificiale

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico deve avvenire entro confini chiari e condivisi, al fine di garantire un ambiente educativo sicuro, equo e rispettoso della persona. L'assenza di limiti espliciti potrebbe favorire impieghi distorti delle tecnologie, con ricadute negative sulla

qualità dell'apprendimento, sulla tutela dei diritti individuali e sul clima relazionale della comunità scolastica.

I divieti e le restrizioni rappresentano uno strumento di garanzia: essi non ostacolano l'innovazione, ma ne orientano l'uso affinché resti sempre funzionale alla crescita culturale, critica e umana degli studenti.

In particolare, le limitazioni perseguono le seguenti finalità:

- salvaguardare la riservatezza dei dati personali e impedire forme di controllo occulto o profilazione;
- prevenire il ricorso all'IA come sostituto del lavoro personale e dello studio consapevole;
- contrastare pratiche discriminatorie o contenuti basati su stereotipi e pregiudizi;
- preservare il valore formativo delle attività didattiche, evitando automatismi che svuotino di senso l'apprendimento;
- tutelare il benessere psicologico di studenti e personale, evitando forme di sorveglianza invasiva o feedback automatizzati non mediati.

Sono pertanto vietati:

- l'uso di sistemi di IA per il monitoraggio o la sorveglianza di studenti e personale senza esplicita autorizzazione e senza base normativa;
- la presentazione di elaborati, verifiche o lavori generati dall'IA come se fossero frutto esclusivo del proprio impegno, in assenza di autorizzazione o dichiarazione;
- l'impiego di strumenti di IA che producano o favoriscano contenuti discriminatori o lesivi della dignità personale;
- l'utilizzo dell'IA per finalità ludiche o di intrattenimento durante le attività scolastiche, se non strettamente connesse agli obiettivi didattici;
- la generazione o diffusione, tramite IA, di contenuti offensivi, diffamatori o dannosi per l'immagine dell'Istituto o dei suoi membri.

Articolo 8 – Formazione obbligatoria e principi di trasparenza

Affinché l'intelligenza artificiale rappresenti una reale opportunità educativa, è indispensabile che il suo utilizzo sia accompagnato da un'adeguata formazione e da una comunicazione chiara e accessibile. La competenza nell'uso degli strumenti digitali non può essere data per scontata e deve essere costruita attraverso percorsi strutturati e continui.

L'Istituto riconosce la formazione come un dovere professionale per il personale e come un diritto per studenti e famiglie, promuovendo una cultura dell'innovazione consapevole e responsabile.

Gli obiettivi principali sono:

- sviluppare competenze operative nell'uso degli strumenti di IA adottati;
- rafforzare la capacità critica, riconoscendo limiti, errori e potenziali distorsioni degli output generati;
- garantire trasparenza rispetto alle finalità, alle modalità e alle implicazioni dell'uso dell'IA;
- favorire l'inclusione, assicurando che nessuna componente della comunità scolastica resti esclusa;

- promuovere comportamenti etici, nel rispetto della privacy, dell'originalità e della responsabilità individuale.

A tal fine, l'Istituto prevede:

- attività di formazione periodica per docenti e personale ATA;
- momenti informativi e di confronto rivolti a studenti e famiglie;
- materiali divulgativi, guide operative e risorse di supporto;
- comunicazioni ufficiali sull'introduzione di nuovi strumenti di IA;
- l'individuazione di una figura o di un gruppo di riferimento per il supporto e la consulenza sull'IA.

Articolo 9 – Partecipazione di studenti e famiglie

L'adozione dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico si fonda sul principio della corresponsabilità educativa. Studenti e famiglie devono essere coinvolti attivamente nei processi decisionali, informativi e valutativi legati all'introduzione e all'uso delle tecnologie basate su IA.

Il coinvolgimento consente di costruire un clima di fiducia, prevenire incomprensioni e valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

In particolare, la scuola si impegna a:

- informare in modo tempestivo e comprensibile sugli strumenti utilizzati e sulle loro finalità;
- raccogliere osservazioni, proposte e segnalazioni di eventuali criticità;
- offrire occasioni di alfabetizzazione digitale condivisa;
- creare spazi di dialogo strutturato e continuo;
- promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'uso dell'IA.

Tra le modalità operative rientrano:

- incontri dedicati prima dell'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche;
- consultazioni e questionari rivolti a studenti e famiglie;
- discussioni in sede di assemblea o negli organi di rappresentanza;
- diffusione di materiali informativi chiari e, se necessario, multilingue;
- partecipazione alla revisione del regolamento e alla definizione di buone pratiche.

Articolo 10 – Tutela della privacy e protezione dei dati personali

L'impiego di sistemi di intelligenza artificiale comporta il trattamento di dati personali, talvolta anche sensibili. La loro gestione deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al fine di prevenire rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

L'Istituto, attraverso la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), assicura un controllo costante sulla conformità dei trattamenti e promuove una diffusa cultura della protezione dei dati.

I principi fondamentali da rispettare includono:

- raccolta limitata ai dati strettamente necessari;
- utilizzo dei dati esclusivamente per le finalità dichiarate;
- conservazione per un periodo non superiore al necessario;
- informazione chiara e completa agli interessati;
- adozione di misure di sicurezza adeguate, tecniche e organizzative.

Il DPO svolge, tra l'altro, funzioni di:

- consulenza preventiva sui progetti che comportano rischi medio-alti;
- supporto formativo alla comunità scolastica;
- gestione delle richieste relative ai diritti degli interessati;
- monitoraggio dei trattamenti e dei rapporti con fornitori esterni;
- coordinamento delle procedure in caso di violazione dei dati.

Sono garantiti agli interessati il diritto all'informazione, all'accesso, alla rettifica, alla cancellazione, all'opposizione, alla portabilità dei dati e alla comunicazione tempestiva in caso di data breach.

Articolo 11 – Revisione e aggiornamento del regolamento

Considerata la rapida evoluzione tecnologica e normativa, il presente regolamento è concepito come uno strumento dinamico. La sua revisione periodica è essenziale per mantenerne l'efficacia, la coerenza giuridica e l'aderenza alle reali esigenze della scuola.

Il regolamento è soggetto:

- a revisione ordinaria con cadenza almeno biennale;
- ad aggiornamenti straordinari in presenza di innovazioni rilevanti o nuove disposizioni normative.

Il processo di aggiornamento si basa sui principi di:

- partecipazione degli organi collegiali e delle rappresentanze;
- trasparenza nella comunicazione delle modifiche;
- coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo;
- attenzione alle ricadute educative, organizzative e sociali.

Articolo 12 – Sistema sanzionatorio

Il rispetto delle regole sull'uso dell'intelligenza artificiale è condizione essenziale per garantire un ambiente scolastico equo e sicuro. Le violazioni del presente regolamento comportano

l'applicazione di sanzioni proporzionate alla gravità del comportamento, nel rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Le sanzioni hanno finalità:

- preventiva, per scoraggiare comportamenti scorretti;
- educativa, per favorire la presa di coscienza dell'errore;
- protettiva, a tutela della comunità scolastica;
- equitativa, garantendo uniformità di trattamento.

Per gli studenti, le misure possono andare dal richiamo disciplinare a interventi educativi specifici fino a provvedimenti più gravi nei casi di reiterazione o particolare gravità. Per il personale scolastico, le violazioni sono valutate secondo la normativa vigente e i contratti di riferimento.

Le sanzioni sono sempre motivate, comunicate in modo chiaro e accompagnate, ove possibile, da percorsi di riflessione e responsabilizzazione.